

Prezzo di Associazione

Udine, a. Regno Unito	L. 20
» semestre	L. 11
» trimestre	L. 6
» mese	L. 2
Dattore: anno	L. 52
» semestre	L. 17
» trimestre	L. 9
Tre associazioni non dicono al tribunale riservato.	
Una copia in tutta il Regno	
quindicini.	

# IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine.

## Un altro generoso.

Dopo la mestra Cassero, che nel Congresso dei maestri, alzatagli di Milano tenente destra al ministro, Beccelli, dopo il giovane conte Gerolamo Arcangioli di Vicenza che umiliò la sfacciatissima impunità del sig. Valletti; Presidente di quel Lucco; dopo la coraggiosa protesta dei giovani cattolici di Massa contro le lettere di Stimmati, di Garibaldi e dopo il popolare Carlo Galazzini di Torino, che alle imprecazioni degli anticlericali rispose, eroicamente così gridando: *Viva il Papa!*, abbiamo la consolazione di registrare un altro fatto generoso, di segnalare al paese dai cattolici un altro valeroso campione della loro bandiera.

Il Dottor Achille Collo di Napoli, incontratosi con quella cinica di invasati, i quali chiamandosi anticlericali, schiamazzavano per la città, urlando bestemmie e imprecazioni contro la Religione, contro i sacerdoti e contro i giovani cattolici, che recarono a Roma ad ossequiare il Papa, non lasciò ostinare il loro religione, ma è pure quella dello Stato, come afferma il primo articolo dello Statuto, gli agenti del governo stavano sempre ai lati, dinanzi ai chiesi, alle dimostrazioni, violente, alle sanguinose propulsioni dei posti dati anticlericali.

Che dobbiamo fare adunque? Dobbiamo lasciarci schiacciare da quattro scavezzacolli? Dobbiamo essere lori di Indubio noi cattolici, che siamo il popolo italiano?

Non dobbiamo provocare mai, non dobbiamo mai uscire dalle vie legali; ma nell'ambito di questa dobbiamo tenere alto il vessillo della fede e gridare *Viva il Papa!* in faccia a chi grida *Morte al Papa!*, *Viva Gesù Cristo* in faccia a chi grida di nuovo l'abdominevole *Morte a Cristo*.

Omai è vano sperare che l'Italia, finché sta in mano del liberalismo, possa godere giorni tranquilli. La schiuma dei facinorosi perturbatori si fa sempre più audace.

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

### IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Per quanto Pietro fosse disposto ad accogliere qualche affetto di un animo nobile tutta la premura che Alfredo mostrava verso di lui, non arrivava a rendere pienamente ragione a sé stesso di un fatto che veramente era straordinario. Gli dava da pensare anche la lenta e bizzarra indisposizione dello avvocato. Certo non gli passava nemmeno per il capo di poter esserne egli la causa, perché non è naturale che un difensore si interessi per il suo cliente in modo tale da fare una malattia. Cio nondimeno il giovane medico, presentiva, indovinava che c'era qualche cosa di misterioso; ma dei resto Alfredo non gli permetteva di trattare di questo argomento, e cambiava discorso non appena l'altro lo interrogava sulla sua salute.

— Sto benissimo, rispondeva; ma quando ci sono i medici voi il paziente, ne dovete dimenticarvelo.

Tuttavia il di stesse dell'apertura delle assise egli confessò che si sentiva un po' di febbre e un po' poco modo al capo; ma aggiunse che di quel po' di malestare ci vedeva molto bene la ragione: le idee fesse stancano immensamente, e quel processo era la sua idea fissa.

e sempre più baldi minaccia le tenebre, e altare il governo invece, si mostra oggetto più timido, più debole, più irresoluto; sembra corroso in sé stesso, e che non abbia più salda fibra, né vigore a difendere la società dai demagoghi. In questo deplorevolissimo stato di cose è necessario che i cattolici, i quali sono saldi sostenitori dell'ordine, sieno forti, si organizzino, lavorino e soprattutto abbiano, e dimostrino coraggio. Pertanto siamo ben lieti di presentare loro l'esempio dei Dottori Achille Colao, perché gli rendano onore, e alla sua scuola imparino ad essere franchi e coraggiosi.

L'Italia Reale propone che al predetto signor Dottor Achille Colao (*Via San Gerónimo delle Monache N. 2. Napoli*) i cattolici mandino le loro carte da visita in segno di congratulazione e noi di tanto onore acciuffiamo i nostri amici a volerlo fare.

Opriamo i forti e impariamo ad esserle anche noi!

Dall'Italia Reale giuntaci ieri leviamo parte di una risposta al *Pungolo* di Napoli, nella quale sono contenuti altri particolari della dimostrazione anticlericale. E sono questi:

\* Sappio dunque il *Pungolo*, che la dimostrazione anticlericale non si spisse tranquillamente ma si aggrinse, e si dispersa da una controdimostrazione in senso cattolico, che se non fosse stata con inqualificabile arbitrio repentinamente repressa dall'autorità del delegato della sezione di San Giuseppe, signor Glaser, e da altri agenti della pubblica forza, forse e senza dubbio avrebbe assunto proporzioni imponenti per l'impassata calca di gente che d'un lampo corsa ad ingrossarla al grido di *viva il Papa!, viva la Religione cattolica, viva l'Italia reale!*...

\* Il principale merito di questa controdimostrazione va attribuito come dicemmo al valoroso giovane Dottor Achille Colao, il quale fattosi largo tra la folla, e montato sui gradini della Chiesa di S. Nicola della Carità, proprio al punto dove stava arringando la folla e svogliata suditissimo il famigerato Totò Nicotra, nel discorso ai gridi *Viva il Papa!* gridò che cade in mezzo alla folla come scintilla di fuoco sulla polvere, gridò che ammutolì, sparso, disperse i signori anticlericali.

\* Questa studentesca che fuggì dinanzi

Pietro commosso vivamente stava per esternargli la sua gratitudine; ma l'altro non gliene lasciò tempo.

— Dottore, disse con voce che tradiva un'inquietudine segreta, fino allora accuratamente dissimulata, dottore, non aveva voi scritta un'opera sulle allusioni?

— Un semplice appunto, signor Silana, rispose Pietro, che si meravigliò a queste domande.

— Mi pareva bene, mormorò l'altro.

Chinò il capo, parve che riflettesse un poco, si passò una mano sulla fronte, e riprese cantante come se avesse parlato con disprezzo e con ripugnanza.

Certo io non ho delle allusioni, ma tuttavia da qualche tempo mi sono mutato da quello d'una volta, lo penso che ai tratti di un'affezione nervosa. I sintomi d'esso sono abbastanza strani. Mi pare, per esempio, che tra me e gli oggetti che mi sono vicini ci siano dei rapporti misteriosi, che ci intendiamo, che possiamo comprenderci. L'altro giorno era una cascata che si trovava all'eremitaia; essa faceva un susurro singolare... mi pareva che parlasse, e credevo di intenderla... in avvertiva detto una voce umana. Non stava a ridere, dottore, tutto a questo mondo ha il suo linguaggio, e quando si volesse porci a studiare...

Qui si fermò, tese l'orecchio, e poi soggiunse:

— State attento, non sentite un rumore strano? E, il vento che soffia nei corridoi, lo so bene; ma in mezzo a questi sibillini lugubri, non pur agli di udire dei quoni articolati, non si potrebbe, raccolgere delle

al cattolico grido, di pacchi giovani valorosi passo, prima aveva sfogata la sua bile settaria contro poveri ed inermi preti, e le autorità di pubblica sicurezza, che erano restate prima mate ed immobili spettacoli della gazzarra liberalistica, divennero poca cosa gelo per reprimere d'un colpo la contra dimostrazione.

Sempre a proposito della dimostrazione anticlericale di Napoli, togliamo dai giornali il seguente episodio:

Nella via S. Pietro a Maiella un zelante dimostratore, veduti alcuni conciarioli, disse loro: gridate morte al Papa! Costoro, guardato in cagnesco, risposero con quanto avevano: *Viva il Papa!* e così dicono gueritrirono i sassi per riprendersi ed argomenti ad hominem agli inviti del dimostratore, ma questi era sparito.

A Torino si sta preparando una slogunissima dimostrazione per riparare in qualche modo agli oltraggi fatti alla membra di Pio IX in quella città, in occasione dell'inaugurazione della Chiesa di S. Soccorso.

Una circolare firmata ufficialmente, ché da 500 cittadini, inviata i torinesi a fare atto di adesione colla loro firma a suo stampando indirizzo al Papa.

Fu d'ora si può prevedere che la dimostrazione riescirà impetuosa e degna della cittadina Torino.

### IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE DI AUSTRIA

in Italia

Si torna di nuovo a parlare della visita dell'Imperatore d'Austria ai nostri Sovrani che non avrebbe luogo prima della seconda metà di luglio.

I giornali di Milano ci danno perfino il programma secondo il quale l'Imperatore e l'Imperatrice partiranno dal castello di Oddo il 24 luglio e arriveranno il 25 alle 6 di sera alla Villa Reale di Monza.

Il 26 penso di galà. Il 27 grande cincia nel Parco di Monza. Il 28 soggiorno al Milano, grande rivista, pranzo di gala al palazzo Reale, illuminazione. Il 29 mattina partenza delle due Corti per Torino, ove avranno pure luogo grandi feste il 29 e 30.

Il 30 a sera, partenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice per Trieste, ove arriveranno il 31 alle 11 ant.

parole? Non dite di no, dottore, si possono proprio raccolgere dalle parole.

Egli soffriva delle allusioni davvero, pensò Pietro tra sé. Dunque io ho confidato ad un paio la difesa della mia vita e del mio onore?

A questo pensiero v'era da fremere, ma il volto del giovane rimase impassibile. Prima che accennò egli era medico, e non doveva inquietare il suo ammalato.

— E perché non si potranno udire delle parole nel vento che soffia? chiese tranquillamente.

L'altro continuava a descrivergli i sintomi della sua malattia. Le sue parole gli correvarono abbondanti dal labbro. Non esitava più; capriuova, le sue idee con voce forte e chiara, forse senza paura, piena, cresciuta di quello che diceva. Pietro lo ascoltava con un'invincibile spavento, ma, sempre padrone di sé, non lo lasciava trapelare al di fuori.

— Signor avvocato, disse quando Alfredo ebbe terminato di parlare: in tutto questo non c'è nessuna gravità; tuttavia qualche cura potrebbe tornare necessaria, e la prima cosa che io vi prescrivo è un riposo assoluto dello spirito.

Alfredo sorrise amaramente.

— Lo stesso, che ditemi che prende la tua cura, dicono i denti, osservò.

— Non scherzate, signor avvocato, vi aspetto che il vostro stato richieda qualche cura.

— Ebbene, curerà la mia salute, al te-

### Prezzo per le Inserzioni

— ANNUALI 100 lire.  
Nel corso del giornale per ogni foglio spese di lire 100 lire.

— In tarda pagina dopo l'edizione del Giovedì sera, lire 100 lire.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — Il manoscritto deve essere redatto in stampa.

Per gli avvisi di pubblicità rimborsati di prezzo.

data di Londra ed è così firmata: uno degli assassini di Dublino.

Il lungo documento comincia col fare la storia della città irlandese, che dei suoi in tutta l'Irlanda, in Inghilterra, Scozia e Galles.

Il giorno seguente alla nomina di Cavendish a ministro dell'Irlanda, l'assemblea dello Stoccarda radunatasi in tutta fretta decretò la morte del nuovo ministro, perché egli rappresentava un principio che la società non poteva sopportare.

Nou fu decisa, in quella vece, la uccisione di Burke; questi cadde soltanto perché era in compagnia di Cavendish.

Oltre ai quattro individui che presero parte direttamente all'assassinio, altri 24 membri della legge che si aggiornano la parte di vedette e spie, vi sono implicati.

Quando gli assassini si avvicinarono a Cavendish, questi disse a Burke: « Che vogliono costoro? Tiriamo inzunni, sembrano ubriachi. » Burke domandò: « Che volete signori? »

A queste parole gli assassini si gettarono coi coltellini in mano sui ministri.

Burke si difese come una tigre, Cavendish oppose del pari una disperata resistenza. Le sue ultime parole furono: « Io vi perdono, prece per la povera Irlanda! »

Dopo il misfatto gli assassini si recarono al luogo designato, dove si travestirono. Uno si vestì da prete, l'altro da obblato, il terzo da luogotenente della marina, il quarto da borghese.

Tutti fuggirono in Inghilterra.

Il giornale di Dublino dopo aver pubblicato la lettera osserva che malgrado la improbabilità, che gli stessi assassini vengano a raccontare la storia del delitto, essa contiene parecchi segni di autenticità e di verosimiglianza.

## BATTAGLIA DI FILIPPEVILLE E VITTORIA DEI CATTOLICI BELGI

Filipperville è città della provincia di Namur, rocca creduta insospugnabile dai liberali di quella provincia. E veramente ad trent'anni fa a più riprese combattuta dai cattolici, ma sempre invano. A diseguano elezione politica il Conte de Battlet-Leton usciva vincitore dall'orda con grande festa dei liberali e non piccola umiliazione dei cattolici. Quattro giorni fa il *Corriere di Bruxelles* non ci dice il perbè, si aveva da eleggere il deputato di Filipperville. La di lui posizione si credeva inespugnabile. Si venne alla inutnata battaglia, e la rocca dei liberali cadda in mano dei cattolici. Come e perchè, dopo tante sconfitte, questa insperata e grande vittoria?

Indubbiamente perchè i cattolici non erano mai finiti qui scesi in campo tutti uniti, disciplinati, ed anche perchè, come l'ha provato il fatto, non pochi servivano piuttosto alla loro inerzia anziché al proprio dovere. Si vede che la legge scollerata che governa la scena così nel Belgio come in Francia, e l'aperta guerra del ministero Frère-Orban che fa del continuo alla Chiesa, non altrimenti che il governo dell'ataca repubblica di Francia, ha finalmente scossa la coscienza dei cattolici, e messa in tutti la fiducia che uniti ed ordinati possono ridurre alla patria quel governo cristiano che solo può renderla felice e rispettata.

La elezione del nuovo deputato di Filipperville ci fa accarezzare questa speranza.

Né si dica che noi ci auguriamo troppo, appoggiati ad un fatto splendido sì, ma unico per ora. Imperocchè questo fatto avvenuto pochi giorni avanti al rinnovamento elettorale che sarà il 13 giugno prossimo, ci fa credere con fondamento, che l'unione e l'ordinamento dei cattolici che si è mostrato a Filipperville, sia per mostrarsi in tutto il resto del Belgio; e quando questo sia, non vi è ragione di mettere in dubbio la prossima vittoria dei cattolici, tanto più che il trionfo di Filipperville segna un cambiamento di opinione ben contraria al governo di Frère-Orban.

Il nuovo deputato eletto è il principe de Saman-Chimay, revocato dalle sue funzioni di governatore del Hainaut, perché avverso alla presente dominazione massonica, e perchè come presidente del Comitato scolare cattolico della sua provincia combatteva fieramente gli effetti della legge scolare atea. È stata proprio una azione fatta contro Frère-Orban, e la sua politica antireligiosa.

Valga questo esempio a incitamento dei nostri fratelli d'Italia per le prossime elezioni amministrative. Veggano quello che

pad l'unione, e la perfetta disciplina. Questo solo col sentimento di soddisfare a un grande dovere, danno la vittoria.

## Tre notizie una più bella dell'altra

L'altro ieri abbiamo riferito che per ragioni di *suprema convenienza* è stato nominato un commissario regio al corpo ufficiale austriaco, che s'intitola — Amministrazione della Santa Casa di Loreto e che il commissario nominato è il procuratore del re, comun. Marinelli.

Oggi aggiungiamo a questa altre due notizie ancor più belle e sono:

1. Per ragioni di *suprema convenienza* saranno nominati tanti commissari regi, quante sono le Chiese cattoliche in Italia. Egli commissario avrà speciale incarico di sorvegliare le cassette per le elemosine e di accettare del quantitativo del denaro, che ogni mese vi si troverà depositato. Il commissario, solo, naturalmente, terrà la chiave della cassetta.

2. Per ragioni parimenti di *suprema convenienza* il R. Commissario impiegherà come credere meglio le elemosine raccolte, e renderà conto annualmente al ministro delle finanze del totale delle medesime che gli servirà come di criterio per giudicare della ricchezza delle popolazioni.

## MONARCHIA E REPUBBLICA

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona le seguenti notizie:

Il *Lucifero*, rendendo conto del viaggio di Canzio nelle Marche e delle orozane resegli, ci fa sapere che a Oagli e a Sassoferato i sindaci vi presero parte, sedendo a banchetti nei quali si parlò chiaro. Se queste orozane avessero avuto un carattere non di partito, non avremmo fatto osservazioni su questo intervento degli ufficiali del Governo. Ma il resoconto del *Lucifero* dà ad esse un carattere repubblicano.

Non vibrò una nota che non fosse repubblicana.

A Oagli un oratore dice che « Canzio, capo della battaglia per l'unità, guidò animoso la gioventù alle battaglie per la libertà ». E sì se quali sono.

A Sassoferato si brindò allo futuro battaglia; si invitò un saluto a Salsi e « Canzio parlò breve e risoluto, propugnando la fede di Mazzini e ringruziando. Gli rispose un fragoroso *vviva la Repubblica*. »

Che bella figura dorono avere fatto quei sindaci! Se avessero gridato *Viva il Re*, come era loro dovere, sarebbero stati subbassati di fischi.

E che concetto devono farsi le popolazioni della stabilità forza di un Governo, quando vedono gli ufficiali di esse trucidare al grido di *Viva la Repubblica*, e partecipare a dimostrazioni dove non s'è sentita altra acclamazione che al capo della futura battaglia contro la monarchia?

E nell'*Avanti* si leggono questi altre notizie:

« Un buon nucleo socialista si è già formato a Loretto, ed altri se ne stanno formando a Castelfidardo, a Camerano ed a Porto Recanati.

« E se i vecchi compagni delle Marche si rievangelieranno dal tetragono, in cui patirono innumerosi, si può star sicuri che anche nelle Marche avranno una bella e forte federazione socialistica. »

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 20.

Si riprende la discussione della legge per modificazioni alle leggi sul risolutamento.

Il relatore Mocenini conviene in massima, a nome della Commissione, nei due emendamenti proposti da Du Bassécout. Risponde poi a Salari, e ringrazia Ricotti d'aver enumerato le buone parti della legge. Richiama l'attenzione dei Ministri della guerra e dell'interno su due ordini del giorno della Commissione; uno riguardante il miglior modo di ripartire il contingente; l'altro diretto a distogliere l'esercito dai servizi di sicurezza pubblica e delle carceri, perché possa dedicarsi interamente alla preparazione alla guerra.

Comincia la discussione degli articoli da modificare. La discussione procede a lungo senza notevoli incidenti; ad alcuni articoli vengono proposti ed approvati emendamenti e modificazioni importanti.

Levarsi la seduta a ore 6 e 30.

## Notizie diverse

La Commissione per l'esame della legge sulla perquisizione fiduciaria ha approvato i due seguenti ordini del giorno.

1. La Commissione accetta la massima di compiere il catasto geometrico parcellare in tutto il regno allo scopo di parquare la imposta del terreno, comprendere la proprietà e aiutare il credito fondiario ipotecario, valutare per la formazione del catasto dei lavori tipografici del genio militare e delle mappe regolari esistenti.

2. La Commissione accetta la massima che la perquisizione non abbia lo scopo fiscale né diretto né indiretto.

Il primo ordine del giorno è stato proposto dall'onor. Merzario.

— La commissione per la circoscrizione elettorale è convocata per martedì.

— Si conferma la notizia dell'invio del conte Wimpffen ambasciatore d'Austria a Parigi. Beust si ritirerebbe alla vita privata.

— L'onor. Orsi telegrafò da Como declinando la nomina di membro della Commissione per la circoscrizione elettorale.

— Il Consiglio dei ministri decise di non discutere nella presente sessione la legge comunale e provinciale.

— Depretis, appoggiandosi al giudizio delle Corti d'appello, stabilì che l'esclusione dall'elettorato dei condannati per delitti determinati sussiste anche dopo la grazia.

— Il disegno di legge Magliani sulle pensioni degli impiegati civili e militari e sulla costituzione della cassa pensioni si compone di 48 articoli. Essa fissa a 15 anni di servizio il termine minimo sul diritto alle pensioni, dopo 35 anni si ha diritto ad una pensione eguale all'ultimo stipendio.

La vedova senza figli continuerà a godere la pensione anche rimaritandosi.

## ITALIA

**Torino** — Leggiamo nel *Corriere di Torino*:

« Un'infamia senza nome, un sacrilegio orrendo è stato consumato l'altra notte da ignoti malfattori nella chiesa della Gran Madre di Dio, sita in fondo alla piazza Vittorio Emanuele.

« Ieri in città se ne discuteva confusamente, e molti dimostravano viva sostanza per fatto nefando: noi siamo in grado di raccontare in suoi particolari questo racapriccianto delitto, essendosi un nostro redattore recato ieri ad ottenere informazioni precise presso il reverendo signor Curato di quella parrocchia.

« La Chiesa della Gran Madre per i sotterranei, per nascondigli e per essere posta sul centro della piazza omomima, isolata dalle abitazioni, è accessibilissima alle sorprese dei furti, che altre volte la fecero oggetto di loro ruberie.

« Ieri mattina il sagrestano, passando — come nel consueto — per una porticina laterale del tempio, entrava in chiesa per suonare l'Ave Maria, erano le ore 4.30. Con sua sorpresa trovava nel tempio due donne, loro domandava d'onde fossero passate o queste rispondevano che avevano trattato la porta maggiore aperta.

« Avvistati del furto, il reverendo Curato e gli addetti si portarono a verificare l'entità delle cose rubate, e fu allora che — oh Dio! — si accorse del sacrilegio commesso.

« I ladri fatti chiudere nel tempio avevano potuto durante la notte comodamente scassinare 12 (diciamo dodici) serrature, rubare due calici d'argento, una pisside grande ed una piccola, un reliquiario, i dewari della messa, a qualche effetto ritrovato nei tiratoi della sacristia.

« Questi birbanti avevano aperto il tabernacolo, si erano impossessati dei vasi sacri contenenti oltre a 200 ostie consurate, e poi scassinando la porta grande se n'erano scesi nella piazza, apreendo con chiave falsa il cancello.

« Nessuno aveva visto nulla!!!

« Il danno s'avvicina alle 700 lire, poche cosa in sé, ma quello che racapriccia è il sacrilegio di aver portato via le ostie consurate, che pur troppo dubitarsi siano state sacrilegamente consumate. In sagrestia i ladri consumarono pure il vino trovato e le ostie tenute nell'armadio.

« Nel momento si avverte il reverendo Curato provvide come poté ai bisogni del culto, si rifornì in tutta fretta del necessario, essendo in tempo pasquale più frequenti le comunicazioni.

« Poscia si fece avvertire la Questura, che mandò i suoi agenti a constatare il furto.

« Carabinieri e guardie di Questura ieri fecero attivissime ricerche, forse non del tutto infruttose, non certo assai lontane da condurre a scoprire i rei di tanta profanità.

« I vasi sacri rubati portano tutti lo stemma municipale.

« Conosciutosi il fatto, immediatamente i notabili del Borgo Po si recarono a condon-

arsi col Rev.mo signor D. Piano, zelantissimo Curato, ed a mettersi a sua disposizione per ogni occorrenza.

La popolazione fu talmente colpita dal sacrilegio commesso, che ieri accorse in massa al tempio a pregare per gli infami autori di tanta scelleraggine, ed a dimostrarvi il proprio affatto al Curato.

**Napoli** — Pochi giorni sono scoppiava un incendio a bordo della *Castelfidardo*. Ieri il *Francesca* pubblicava i seguenti telegrammi particolari:

**Napoli 19 maggio, 16 ore sera (ritardato).**

— Il regio avviso Agostino Barbarigo, che era partito per Messina con la seconda divisione della squadra, è tornato stasera in porto, scortato dalle corazzate Ancona, a cagione di una avaria alla prora. Il galleggiante del *Barbarigo* si è storto ed è stato allagato il suo compartimento pro-diero. Pare che il *Barbarigo* stia obliquamente abbordato col piroscafo mercantile *Persia*, il quale ha strisciato contro la sua prora senza riportarne danni. Parla di un morto e due feriti, tutti di bassa forza, sul *Barbarigo*; ma la notizia non è confermata. Il *Barbarigo* è comandato dal capitano di fregata Pico, valente antico capitano della marina mercantile ligure. Parebbero improbabili errori di manovra.

**Napoli, 19 (ore 11 ant).** — E' già ordinata un'inchiesta. I danni del *Barbarigo* sembrano poco importanti, ma sarà necessario che vada a Livorno o a Spezia a ripararsi, l'unico bacino di radobaldo di Napoli essendo troppo corto per contenere battimenti della lunghezza ora usuale per navi veloci mercantili e militari. E' veramente vergognoso che il Governo non provveda di un secondo grande bacino l'importante porto di Napoli.

**Livorno.** — Telegrafano da Livorno alla Nazione:

« Annunziati l'arresto, avvenuto ieri, del ferito del soldato Garino. La identificazione è stata fatta oggi: le prove sono per quel che si afferma, sicurissime. Il colpevole è un giovane di vent'anni. »

I lettori ricorderanno come il povero soldato Garino sia morto recentemente in seguito a ferite riportate il giorno di Pasqua, 9 aprile, in una sommosa popolare a Livorno. La sommosa era sorta in odio alla tranvia, perché sotto le ruote di questa o per caso o per sua volontà stessa, un signore era rimasto ucciso.

**Roma.** — Sabato al tribunale si riprese il dibattimento contro il prof. Sbarbaro. Fu udito il senatore Majorana Calabritano. Nessun incidente degno di nota.

Il processo fu rinviato a lunedì per attendere il prof. Carducci, chiamato a Roma telegraficamente.

Nel pubblico si manifesta una corrente meno contraria al prof. Sbarbaro e meno favorevole al ministro Baccelli.

## ESTERO

### Francia

La *Decentralisation* contiene le seguenti informazioni:

Confusa la campagna contro il governo religioso. Il presidente della Asso. della Scuola ha ricevuto una protesta firmata da parrocchie giurati imbecilli, la quale chiede la soppressione della formula di governo.

Monsignor Freppel sta per fondare a Parigi un gran giornale religioso col concorso di parrocchie distinti settori.

Il Consiglio municipale di Parigi ha soppresso gli ultimi cappellani negli ospedali « visto il continuo e rapido progresso del libero pensiero negli ospedali di Parigi, come lo dimostra la statistica dei funerali civili » Il Consiglio municipale di Parigi ha dunque decretato che non vi sono più cattolici a Parigi. E viva l'egualità!

Il Consiglio ha quindi nominato un suo membro a candidato per le funzioni di ricavatore municipale coll'assegno anche di 40,000 franchi. E viva la fraternanza!

Aspettiamo di vedere ben presto dei consiglieri, magistrati, nominati cappellani lasci al posto dei cappellani religiosi non assoggettabili a riveduto ed autorizzato.

## DIARIO SACRO

**Martedì 23 maggio**

**6. Isidoro agricoltore.**

### Ezemeridi storiche del Friuli

**23 maggio 1251.** — Muore Bertoldo di Andebe patriarca d'Aquileia.

PALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO

MARIA SANTISSIMA

Venite, o genit! "miasmi esultiamo  
Tutti in MARIA, del sacro Croc Regime:  
Del Cuor, che tutti ci salvo, cantiamo;  
Che il cielo a noi desina.  
Corriamo all'Are sua; corriam festanti  
Ad esaltare le belle sue vittorie:  
Diammo a coro, e con molti canzoni  
Le sue vittorie glorie.  
Venite, o pronti ci gettiamo, o genti,  
Al suo conspetto che rallegra il Cielo;  
Le nostre colpe confessiam plangenti  
Così vita spose e solo.  
O gran Regine ed amorea Madre,  
Imbotta a' fatti tuoi pieno il perdono:  
Iri di Pace, dell'eterno Puro  
Ci si proprie; e le eredi lodi  
Chiesa di morte al varco doloroso:  
L'autel nostro accogli, e' introducti  
All'immortal Plyso.

## Cose di Casa e Varietà

Un nostro amico studiosissimo e appassionato raccolto di memorie patrie, otto ai nostri lettori per altri scritti pubblicati nel *Cittadino Italiano*, ci manda un altro suo lavoro in cui tratta del *castello e del nome d'Artegna*. Ne incomincieremo la pubblicazione nel prossimo numero. Intanto mandiamo al chiaro scrittore i nostri ringraziamenti.

**Avviso importante.** Un decreto del r. Prefetto comun. G. Brusati, motivato da relazione della Depurazione provinciale su riferita dell'Ufficio tecnico provinciale e dopo sentito il parere dell'ingegnere capo governativo, stabilisce:

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Jadri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino a nuovo avviso, il passeggiò simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di 30 quintali.

Art. 2. I contravventori alle presenti disposizioni saranno colpiti da pesi di polizia e da multe estensibili da Lira 2 a L. 100.

Art. 3. L'Ufficio tecnico provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica amministrazione, i Carabinieri reali e le Guardie doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

**Ponti di vetro.** In Inghilterra si sono sia costruiti dei posti di vetro. L'inventore di questi ponti fa fabbricare dei grandi massi di vetro che egli indurisce quindi mediante un processo speciale. Pare che, dal punto di vista della solidità, i ponti di vetro non lascino nulla a desiderare. Le prove, che se ne fecero già sopra una linea di tramways fioscirono denissimo, ed il loro costo è di gran lunga inferiore a quello dei ponti di legno o di ferro. A tutto ciò si aggiunge che il vetro non può essere danneggiato né dagli insetti, né dalla ruggine.

**Pei fumatori.** E' alle viste l'erezione a Malta d'una importante fabbrica per la manifattura di sigari di tipo italiano ed i quali in Italia si potrebbero facilmente vendere anche a quattro centosimi l'uno. Sarrebbero sigari composti di solo tabacco di ottima qualità e fatti per bene davvero. Evviva i sigari di Malta!

**Sorprese astronomiche.** Dispacci dall'Egitto annunciano che gli astronomi mandati dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra in quel paese per osservare le eclissi del sole, hanno potuto raccogliere dati della più grande importanza. Gli astronomi francesi credono poter concludere dalle loro osservazioni che la Luna possiede un'atmosfera speciale. La famosa questione sarebbe dunque risolta.

Ma, mentre osservavano il sole, gli astronomi riuniti in Egitto hanno scoperto presso questo astro una enorme cometa che fu immediatamente fotografata.

In un articolo pubblicato nel *Figaro*, il celebre Flaminio annuncia che questa cometa sarà quanto prima visibile in Italia e in Francia.

Esa cammina ora verso il sole con una rapidità di un milione di leghe al giorno. Il giorno 20, ier l'altro, essa doveva passare a sinistra della stella Jota di Cassiopea, poi in linea diritta verso l'oriente, si approssimerà al sole, cui il 10 giugno sarà così vicina, da confondersi probabilmente coi raggi del grande astro.

Tuttavia Flaminio spera che i giorni 9, 10 e 11 giugno si potrà forse vedere in pieno giorno la cometa accanto al sole.

Sarebbe uno spettacolo astronomico dei più rari.

## Il fotofono Diafoto-Telefono Nersciabub

Per meglio chiarire lo scopo di questo veramente meraviglioso strumento, ci serviremo di un esempio: Una persona che si trova, poniamo a Roma, guarda in uno specchio collocato su una tavola e su questo vede apparire il volto di uno dei suoi parenti od amici residente in un'altra città: a Milano, Napoli, Torino ecc. Il quale a sua volta si è affacciato ad un altro specchio e fanno conversazione faccia a faccia come che non esistesse distanza alcuna. Questi due specchi posti sulla tavola costituiscono questo fenomeno.

Il principio fondamentale di questo non è difficile a comprendersi poiché riposa interamente su certe specialità di un corpo semplice che i chimici chiamano selenio.

Il selenio fu scoperto da Berzelius nel 1824, ma soltanto nel 1872 si conobbe che esso gode la singolare proprietà di non lasciar passare la corrente elettrica se lo si mette nell'oscurità e viceversa esso la lascia passare facilissimamente quando viene illuminato. Ibrahim Bell l'illustre inventore del telefono fu il primo a giovarsi di questa proprietà del selenio per trasmettere la prima e poi questa proprietà del selenio ha ricevuto un'altra applicazione nel diafoto, strumento che serve a riprodurre le immagini in distanza.

Sopra questi due principii ha basato Nersciabub il suo sistema per questo nuovo strumento.

Vediamo ora la combinazione. Prima di tutto si prepara uno specchio formato da una composizione di selenio e di cloruro d'argento, sostanza sensibilissima alla luce.

Da diversi punti di questo specchio si mettono settantadue fili metallici finissimi i quali riuniti in fascio con un filo del telefono, che si trova sulla medesima tavola sopra cui è posto lo specchio, si mette capo ad una pila elettrica e da questo si portano sopra un altro specchio detto per antonomasia speculum, sul quale devono riprodursi le immagini che hanno impressionato il primo specchio. Lo speculum si forma con una pasta di cromo e di silicio.

Le immagini degli oggetti presentati al primo specchio sono fortemente illuminate, vengono immediatamente riprodotte dallo speculum e si possono ingrandire e proiettare sopra uno schermo.

Questi due specchi sono poi posati sopra due tavole entro le quali sono due membrane vibranti con qualsiasi sistema e così un raggio di luce, ben diretto da un riflettore va dalla stazione di partenza alla stazione di arrivo. Si parla dinanzi ad una membrana vibrante e le vibrazioni risultanti trasmettono il loro moto ad un congegno ideato con molto artificio, coprono e scoprono la sorgente luminosa.

Alla stazione di arrivo il raggio viene riflesso dallo specchio sopra un dischetto di selenio che si comunica da una parte alla pila e dall'altra con un telefono qualiasi.

Le variazioni dello splendore della luce incidente sul selenio producono variazioni di intensità nella corrente elettrica e queste ultime fanno alla loro volta vibrare la membrana del telefono ricevitore. Come al punto dell'arrivo il ritmo delle vibrazioni è il medesimo di quelli del punto della partenza, ciò che visa dato da una parte si ripete esattamente dall'altra.

Nel caso presente la luce diventa un vero organo di trasmissione meccanica, che serve a far oscillare le membrane vibranti dell'apparato trasmissore e del telefono ricevitore.

In quanto alla disposizione del congegno che offre la possibilità di produrre le scintille bisogna che la membrana vibrante del parlante secondo il sistema Bell sia disposta orizzontalmente, e sia collegata mediante una piccola leva ad una piastrina verticale munita di una fenditura traversale. Di rimproppo a questa lastrina se ne trova una seconda parallela, fissi sul piedistallo dell'strumento e parimente munita di fenditura. Quando l'apparato è in riposo le due fenditure si trovano esattamente di fronte, ed il raggio di luce passa attraverso le due aperture parallele.

Quando si parla, la membrana vibra; la prima piastrina collegata alla membrana si sposta, e la sua fenditura non coincide più con quella piastrina fissa, il fascio luminoso rimane ad ogni oscillazione più o meno accentuato sul selenio del ricevitore.

Per tal modo trovasi completamente risolto un problema che rassente il prodigo, cioè la trasmissione della parola mediante la luce.

## Municipio di Udine

## NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 20 maggio.

A due soli si ridussero i mercati dell'ottava perché giovedì cadeva un giorno

festivo. Come di solito poco concorrenza di georgi non bastanti neppure alle provviste per solo consumo settimanale. Prezzi sostanziali perciò con tendenza al rialzo. Si attende con cura al prodotto dei banchi da seta e ai lavori campagni, per cui i detentori di grani si tengono lontani dalla piazza. La speculazione sempre in riposo.

Ecco i prezzi praticati per il granoturco: L. 14, 14.20, 14.60, 15, 15.20, 15.30, 15.50, 15.85, 15.75, 16.25.

In foraggi e combustibili mercato di serio.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma.

Nel giorno prima Lira 0.15, 0.18. Nel secondo Lira 0.12, 0.16. Nel terzo Lira 0.15, 0.18. Nel quarto Lira 0.15, 0.18. Nel quinto Lira 0.15, 0.16. Nel sesto Lira 0.15, 0.18. Nel settimo Lira 0.12, 0.15. Con bacchetta, sviluppo d'un anno al quinto Lira 5.—, 5.50, 5.90, 6 senza tara.

(Vedi listino in quarta pagina).

## TELEGRAMMI

## L'inaugurazione del Gotthardo

**Genova** 20 — Alle ore 1.30 p.m. ebbe luogo la refazione nel salone del municipio. Podestà brindò alla Germania, alla Svizzera all'Italia per la grande opera del Gotthardo. Kendall ringraziò Genova poiché ospitalità disse che spetta all'Italia l'iniziativa morale intellettuale e materiale del traforo del Gotthardo, venne all'Italia, alla casa Savoia, Baccarai a nome del Governo augurò l'imperatore e il popolo germanico, la Svizzera e l'Italia. Dice augurarsi che durante il regno di Umberto le grandi opere segnano la vittoria della pace. Saluto Genova e lo augura una avvenire splendida.

Alle sei precise è partito il treno speciale per il Gotthardo.

**Milano** 21 — Stamane alle ore 8.30 è partito il treno inaugurale per il Gotthardo con Baccarini, Acton, le rappresentanze del Senato e della Camera, gli inviati italiani.

Lo salutarono alla Stazione il Prefetto, le artiglierie. Berti si è trattenuo a Milano lievemente indisposto.

Baccarini ha ricevuto stamane un telegramma che annuncia che il compiuto collauda della linea Gotthardo è regolarissimo.

**Airolo** 21 — Il primo treno inaugurale partito questa mattina alle ore 8.30 diretto per il Gotthardo col ministro Baccarini, le rappresentanze del Senato e della Camera e coi numerosi invitati italiani fu salutato dalla popolazione accorsa in gran numero in tutte le stazioni svizzere, a Lugano, Gubiasco, Bellinzona, Airolo con applausi musiche e bandiere.

Lunghe schiere di bambini bianche vestite, adornate di rose, presentarono cestini di fiori alle rappresentanze.

La città di Lugano offrì una colazione, presenzianti da Baccarini e Crispi.

Manevra il ministro Berti, trattenuo a Milano da improvviso, ma non inquietante maleore.

**Lucerna** 21 — Il treno inaugurale recante gli inviati italiani è giunto a Lucerna alle ore 7.30.

La città festeggiante, illuminata a luce elettrica, ha fatto un'accoglienza entusiastica agli ospiti italiani e tedeschi.

La galleria del Gotthardo fu attraversata dal treno in venti minuti. La costruzione della linea è addirittura gigantesca e sorprendente, non solo per il traforo del Gotthardo ma ben anche per tratti nel versante meridionale delle Alpi e più ancora nel settentrionale.

**Berlino** 19 — La Commissione per il monopolio del tabacco, ha respinto con 21 voti contro 2 tutti i paragrafi del progetto.

**Madrid** 20 — I timori di crisi ministeriale sono cessati.

**Alessandria** 20 — La squadra anglo-francese è arrivata.

I condannati circassi furono imbercati su di un vapore austriaco.

**Cairo** 20 — Assicurasi che il Kedive convocò la Camera.

Il gabinetto elaborerebbe la Costituzione che presenterebbe come contro proposta alle condizioni della Francia e dell'Inghilterra.

**Costantinopoli** 20 — Confermisi che Nonalis e Dufertia assicurarono la Porta che l'azione ha il solo scopo di mantenere lo stato quo e per tutelare i progressi compiuti mediante il controllo.

**Parigi** 20 — Grevy consegnò a Lavergne il berretto Cardinalizio, il nuncio in dispetto alla intervista.

**Alessandria** 20 — Calma perfetta. Attendesi il risultato delle trattative per sistemare la situazione nella quale i conti di Francia e d'Inghilterra sembrano avere parso proponerante.

**Londra** 19 — (Camera dei Comuni) Seconda lettura del *Coercition-bill*.

Gladstone sostiene che i bill non è ispirato dai desideri di vendetta del delitto di Phoenix Park; esorta gli inglesi a perseverare nella politica di giustizia verso l'Irlanda; il delitto ha dovuto avere numerosi testimoni; se parecchi tacchino è insorgito alla simpatia per gli assassini e ad altre cause del terrorismo esistenti in Irlanda; perciò tutti i leali cittadini devono sostenere il bill.

Il progetto è approvato in seconda lettura con voti 383 contro 45.

**Madrid** 20 — Il Senato approvò con 125 voti contro 35 la conversione dei debiti.

**Alessandria** 20 — La squadra anglo-francese, giunta in questa radà, è composta di 7 corazzate.

**Tunisi** 21 — Cambon recasi in Francia a passarvi una quindicina di giorni.

**Sofia** 21 — Retrow recasi a Pietroburgo ad incontrare il principe di Bulgaria.

**Cairo** 21 — I consoli di Francia e d'Inghilterra sforzansi anzitutto di evitare uno sbarco di truppe turchi.

**Cairo** 21 — Assicurasi che i consoli francesi ed inglesi porranno le seguenti condizioni: ritiro del ministero, esilio di Arabi poiché è di tutti i capi del movimento.

**Roma** 21 — Mascini parte domani per Milano.

**Vienna** 21 — (Ufficiale) Un distaccamento fu attaccato il 20 corr. sull'altura al nord di Kleinak da abbastanza forte banda e la respinse. Circa 30 insorti furono uccisi e feriti. Le perdite delle truppe sono di un caporale ucciso e 3 soldati feriti.

**Berlino** 21 — Loris Melkoff è partito per Pietroburgo.

La salute di Bismarck ha migliorato.

**Vienna** 21 — Telegrafano da Pietroburgo che la polizia sequestrò dispacci cifrati che i nihilisti mandarono a Kieff ed a Odessa.

Si crede contingano nuove sentenze di morte.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 maggio 1882

VENEZIA	53	—	30	—	4	—	3	—	13
BARI	31	—	55	—	32	—	49	—	41
FIRENZE	59	—	42	—	17	—	2	—	9
MILANO	49	—	4	—	84	—	16	—	83
NAPOLI	8	—	73	—	77	—	32	—	69
PALERMO	4	—	39	—	49	—	15	—	51
ROMA	35	—	4	—	56	—	60	—	75
TORINO	43	—	57	—	11	—	86	—	7

Carlo Moretto mercante responsabile.

## AVVISO

Nella Officina ANNA MORETTI-CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di officina sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico. Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine piazza dei Duomi N. 11, non avendo la ditta nessun incarico viaggiatore.

## SOCIOPPO PAGLIANO

Vedi quarta pagina.

